

#25

comunicato stampa

## EYE TWO TIMES MOUTH

DIRETTO DA LILA AVILÉS

Luz lavora in una galleria, ma il vero scopo e la passione della sua vita sono diventare una cantante lirica. È stata invitata a un'audizione per la *Madama Butterfly* in uno dei teatri più importanti di Città del Messico e deve quindi esercitarsi. I suoi amici Lucian e Chío le insegnano a far danzare la voce e le mani e le dicono, “la tua bocca è grande il doppio del tuo occhio”, e tutto questo rientra in una geometria divina che governa il mondo.

Diretto da Lila Avilés, *EYE TWO TIMES MOUTH* è il venticinquesimo film commissionato da Miu Miu per Women's Tales, l'acclamata serie di cortometraggi che invita le registe più originali e profonde di oggi a esplorare la vanità e la femminilità del XXI secolo.

Nata nel 1982, Lila Avilés è una regista cinematografica, sceneggiatrice e produttrice indipendente messicana. Il suo lungometraggio *The Chambermaid (La camarista)* fu selezionato per rappresentare il Messico alla 92ª edizione dei premi Oscar e vinse poi numerosi premi in oltre sessanta festival cinematografici in tutto il mondo. Nel 2023, Avilés presenterà il suo ultimo film *Tótem*, la storia di una ragazza che cerca di trovare la sua strada in un mondo di adulti.

In *Eye Two Times Mouth*, la parte di Luz, la protagonista, è interpretata da Akemi Endo. Endo è una soprano che vive a Città del Messico, il cui nonno, Kensaku Endo, giunse nel paese dopo la Seconda guerra mondiale. Il famoso tenore Alan Pingarron recita nel ruolo di Lucian e l'affermata attrice Irene Akiko in quello di Chío.

Sedici anni fa, Avilés lavorò a Città del Messico a una produzione di *Madama Butterfly*. Fu il suo primo incontro con l'opera: “E me ne innamorai”. Il suo interesse per le persone e per gli animali si fondeva magicamente nella tragedia di Puccini, una storia di ossessione interculturale e tradimento. *Madama Butterfly* la fa pensare anche ai molti elementi in comune tra filosofia mistica messicana e giapponese. La regista si è poi fatta strada nel mondo del teatro, “nel trucco, nella scenografia, come assistente di produzione e regista,” e questo – insieme al fatto di essere diventata madre – le ha insegnato il valore del rispetto e della cura degli altri. Avilés era letteralmente entusiasta quando le è stata commissionata la Miu Miu Women's Tales, perché “essendo una persona che si appassiona alle storie, questa serie è un vero e proprio invito a nozze. Mi ha dato una grande emozione!”



*Eye Two Times Mouth* è attraversato da un tema ricorrente ispirato al proverbio giapponese “Il minimo battito d’ali di una farfalla può essere sentito dall’altra parte del mondo.” Luz - una ragazza assennata, impegnata – sogna di trasformarsi, come un bruco si tramuta in una crisalide e poi in una farfalla. Ci appare in tutto il suo splendore quando alla fine la vediamo sul palcoscenico nelle vesti di Cio-Cio San, la protagonista di Puccini; la sua metamorfosi è completa. In *Eye Two Times Mouth*, tutto è collegato: il passato personale e quello mitico e così anche le mani, le orecchie, gli occhi e la bocca. Come fa notare Lila Avilés, “è il racconto del viaggio.”

*Il nuovo episodio di Lila Avilés per Women’s Tales verrà proiettato per la prima volta al cinema Curzon Mayfair il 15 febbraio.*

*Il corto sarà poi disponibile sui canali digitali Miu Miu e in streaming su MUBI a livello mondiale.*

*Per ulteriori informazioni:  
Ufficio Stampa Miu Miu  
E-mail: [pressoffice@miumiu.com](mailto:pressoffice@miumiu.com)*